

IL PRIMO CAMPIONATO ITALIANO ARDF IN 80 METRI

di Claudio Primerano IZØHHH

Organizzato dalla **Sezione ARI di Roma**, il 10 ottobre 2010 si è svolto, il **Primo Campionato Italiano di radiolocalizzazione (ARDF) in 80 metri**.

Si è inoltre svolta, contemporaneamente, la Quarta Prova Regionale ARDF in 2 metri. Tutti erano invitati all'evento.

Le regole attualmente adottate, si ispirano a quelle definite dalla IARU, ma l'*animus* della partecipazione rimane ancora quello semplice, che caratterizza il nostro comune senso del convivere: un po' di agonismo, tanta voglia di giocare e coinvolgere le famiglie e gli amici. Avete idea di quanto sia complicato mettere insieme tante generazioni le cui età vanno dagli otto anni, agli ottanta? Persone che in molti casi non si sono mai incontrate e che sicuramente hanno interessi ed aspettative diversi? Durante la *caccia incruenta* queste preoccupazioni cadono ed alla fine il vincitore è il gruppo; l'effetto psicologico si avverte nei giorni successivi, quando ci si sente più sereni ed ottimisti.

Questo è il resoconto di quella giornata, tracciato brevemente da me, uno dei tanti entusiasti partecipanti.

CRONISTORIA DI UNA GARA

La mattina della gara ero in piedi già di buon'ora, perché dovevo ancora preparare il borsone con le attrezzature e lo zaino di corredo; fuori dalle finestre il cielo era ancora buio. Per la verità la notte era passata troppo velocemente per recuperare il riposo. Nella serata, sino a tarda ora ero rimasto sveglio, per completare la mia prima antenna per gli ottanta metri; tanto meno avevo potuto testarla sul campo. Questo mi creava una certa inquietudine. Si trattava di un gioco, ma sino ad allora non mi ero di certo rilassato. Lasciai in fretta la casa, abbandonando sui tavoli lo scompiglio indicibile degli strumenti, che nei giorni precedenti, mi erano serviti per l'assemblaggio. La città si stava svegliando, ma le uniche ombre erano quelle provocate dai lampioni. Il buon umore riprese dopo, quando incontrai Giovanni IØXJ e Marco suo figlio, per raggiungere il campo di gara. La meta era il lago di Martignano, a Nord di Roma, un bel tondo blu di un colore intenso non lontano dal grande specchio di Bracciano; il tutto circondato dal verde ritrovato del primo autunno laziale.

Il viaggio è stato veloce e siamo arrivati in meno di un'ora al punto convenuto. Durante i lunghi saluti si aveva anche il tempo di montare le proprie attrezzature e curiosare nel "campo avversario". Ritengo questo uno dei momenti più piacevoli, perché permette di vedere e valutare le realizzazioni approntate dai colleghi. Molte le idee utili ed in un settore come questo dove l'autocostruzione è quasi l'unica risorsa, lo scambio delle esperienze è importante.

Interessante è osservare le foggie delle apparecchiature; le antenne in 80 metri sono ancora sperimentali e quindi ognuno si destreggia come crede: tecnologia, estro e forse anche un pizzico di piacere nel voler stupire. Realizzazioni degne di una produzione industriale o di una sperimentazione di laboratorio o anche di semplici *accrocchi* realizzati per partecipare e con i quali possibilmente vincere. Ho voluto riportare alla fine dell'articolo una galleria di immagini con alcune delle soluzioni più interessanti e curiose.

Di rigore la caccia non avviene in macchina. La sezione ARI di Roma preferisce che questa avvenga a piedi, così da rendere più sicura la ricerca e lasciare integro il contatto con la natura. Inoltre i componenti delle famiglie, possono osservare da lontano i gareggianti o mescolarsi come osservatori tra i competitori e a lor piacendo, seguirli in team.

Il presidente di Sezione Giordano Giordani IKØXFD, ha curato direttamente tutte le fasi dell'organizzazione; questo suo impegno, unito a quello di Sefano IWØCZC

(antenne), di Roberto IZØCKM (volpi elettroniche) e di altri collaboratori, hanno permesso di far crescere rapidamente questo evento.

Ogni volta l'appuntamento è in un paesaggio diverso e così si perpetua l'emozione della novità e della sua scoperta. Il campo di gara è contenuto in un diametro di un chilometro, il terreno è quasi pianeggiante e non vengono posti in essere criticità di carattere fisico. E' tanto vero, che tra i vincitori ci sono amici pensionati, che sanno *battagliare* con l'esperienza, visto che i muscoli non servono e si possono lasciare a casa. In ogni caso gli equipaggi più giovani, nel calcolo del punteggio finale, hanno un piccolo handicap temporale, che vuol perequare le differenze generazionali.

Alla festosa manifestazione ha desiderato essere presente anche il vicepresidente dell'ARI nazionale Elvira Simoncini IV3FSG, che ha seguito con interesse le diverse fasi della gara. La sua intenzione è quella di valutare la possibilità di promuovere le attività ARDF in campo radioamatoriale e radioscout. L'illustre rappresentante nazionale si è complimentata con l'organizzazione per la splendida riuscita della manifestazione, per la preparazione dei concorrenti e per la cordialità che ha pervaso l'intera giornata. Apprezzamento anche per la scelta della bella cornice, che ha impreziosito la gara. E' stato inoltre da Lei ribadito, che l'auspicio è quello di costruire una selezione per la scelta di una squadra italiana in seno all'ARI, in grado di partecipare con onore alle gare della IARU.

Quest'anno l'affluenza è stata consistente: 13 i team sugli ottanta metri e 20 per quelli in sezione 144 Mhz. La partecipazione era e resta libera senza alcun limite di età, sesso o appartenenza; non risulta neppure necessaria l'autorizzazione generale o l'attestazione di SWL dal momento che è sufficiente un semplice apparato ricevente.

Sette le province rappresentate dai team in campo, molte di più quelle presenti come spettatori.

Nella mattinata erano presenti un centinaio di persone. Di queste oltre sessanta, si sono trattenute al pranzo sociale nel ristorante del locale agriturismo, che ha ospitato l'evento.

I primi tre arrivati si sono aggiudicati sul filo di pochissimi minuti la vittoria; difficile per gli altri reggere il loro ritmo. I partecipanti al campionato potevano anche gareggiare a tutte e due le prove, ma la sfida è stata accettata solo dalle squadre più preparate.

Onore di cronaca vuole, che vengano qui riportati i risultati delle primissime postazioni.

1° Campionato italiano ARDF 80 metri

	Team	Prov.	min.
1°	IKØJFR Carlo	Viterbo	96'
2°	IKØUSO Marcelo & figlio 9 anni	Roma	98'
3°	IØBLA Roberto & IØACN Severino	Roma	99'

4° Prova regionale ARDF 2 metri

	Team	Prov.	Min.
1°	IØLYO Stefano & IZØRVC Devid	Civitavecchia	31'
2°	IKØJFR Carlo	Viterbo	32'
2°	IØNNZ Carlo	Viterbo	32'
3°	IZØERI Marco & IWØESZ (xyl)	Tivoli	34'

Diverse le equipes che annoveravano al seguito, la presenza di figli, nipoti anche giovanissimi o di un familiare o di un amico.

Dopo il pranzo sociale mentre veniva servita la torta ai commensali, si è svolta la premiazione. Tutti sorridenti anche i fanalini di coda.

Ai vincitori sono andati: una targa, il diploma di merito, una medaglia ricordo, ed un premio utile al nostro hobby, a scelta tra il ricco montepremi a disposizione.

Riconoscimenti di consolazione (comunque di rilievo) a tutti gli altri partecipanti.

A tale proposito un ringraziamento va al gruppo degli sponsor che hanno aiutato la sezione di Roma a impolpare il carniere di gara.

La serata si è conclusa tra gli applausi riservati ai partecipanti e poi tutti via col sapore del caffè sulle labbra, per il rientro a casa.

Le serate in questa stagione iniziano ad avanzare rapidamente; alle sei il laghetto di Martignano aveva perso i suoi colori brillanti e tra le erbe palustri e sulle acque c'era molto grigio; la giornata si era conclusa e molti dei partecipanti forse iniziavano ad accusare un pò di indolenzimento alle gambe. Mentre tornavo pesavo gli errori commessi ed alla luce dell'esperienza valutavo il comportamento delle attrezzature. Ero persuaso che avrei dovuto cambiare tecnica di ricerca e apportare alcuni miglioramenti all'antenna; mi stavo convincendo che forse sarebbe stato necessario rimettere mani al lavoro sperimentale. Tuttavia era persuaso che quella attività sarebbe stata piacevole e avrebbe abbreviato l'avvento della prossima radiocaccia. La gara era terminata, ma il gioco poteva continuare.

BREVE STORIA DELLA COMPETIZIONE

Tre anni fa, durante la canicola del 2007, riuscii a convincere Giovanni IØXJ, socio di lunga esperienza della nostra sezione ARI di Roma, a scrivere un racconto, che ricordasse il radiantismo della nostra gioventù, promettendogli il mio aiuto.

Impaginai e commentai graficamente quanto lui stava riportando alla luce. Come volevo, la stesura di quel brano era divenuto un lavoro di "archeologia", proprio come volevo perché i giovani sapessero e noi anziani non dimenticassimo quel tempo, che ci aveva dato tanta serenità. Si stava recuperando un episodio avvenuto quarant'anni prima e riguardava una "caccia alla volpe" organizzata dalla locale sezione ARI di Roma.

Per me che lo leggevo in anteprima fu un flash nel passato e rivissi nella mia immaginazione, persone che avevo conosciuto ed altre che probabilmente mi erano passate davanti agli occhi senza averle potute fissare nella mente; alcune erano ancora attive in etere, altri come succede non erano più tra noi, ma la lettura del brano aveva giovato a riportarle alla nostra presenza. Lo scritto era ben documentato e la sua narrazione quasi emozionale, per questo fummo lieti di pubblicarlo, sulle pagine del nostro sito.

L'articolo era autobiografico, perché il nostro autore era davvero il protagonista di quella radiolocalizzazione, tant'è, che al termine risultò, anche il vincitore, col suo partner IØKYT Clodomiro Antonelli. Il documento piacque ai lettori e tra molti si fece strada l'idea e la voglia di recuperare quell'esperienza, che dopo il suo esordio, era scomparsa dalle periodicità della sezione. Sembrò quindi scontato al nuovo direttivo promuoverne una nuova, proprio a Roma. Fu per queste motivazioni che nel 2008 si aprì una pagina "vintage", col fine dichiarato di animare una prova ARDF nei dintorni della capitale. La radiolocalizzazione, oggi è consuetudine e viene dedicata a Clodomiro Antonelli IØKYT, scomparso prematuramente diversi anni addietro.

Da allora ad oggi sono state fatte sei di queste esperienze, utilizzando le frequenze dei due e degli 80 metri, anche in contemporanea, così da accontentare i diversi gusti. Proprio a causa del crescendo dei partecipanti quest'anno si è deciso di estendere quanto più possibile l'invito costituendo il "**Primo Campionato Italiano ARDF in 80 metri**".

IL NOSTRO IMPEGNO

La sezione di Roma è interessata a mantenere due prove di radiolocalizzazione in ottanta e due metri, nei periodi di primavera e autunno. Sul sito di sezione <http://www.ariroma.it>, sarà possibile trovare con largo anticipo notizia delle date e delle modalità di gara. Sempre sul sito è possibile reperire sin da ora schemi e documentazione sui dispositivi idonei, che ci auguriamo di espandere a breve anche

con la collaborazione dei lettori.

Riteniamo che questo genere di hobby, nonostante le diverse iniziative presenti in Italia, non sia ancora considerato appieno nel nostro paese; il confronto con altri paesi è stridente. Proprio in virtù del fatto che molte sono in Italia, le sezioni dell'ARI e di altri radioclub, che da tempo sostengono questa attività, pensiamo utile creare un legame stabile tra i diversi appassionati e sperimentatori.

Per dare seguito a questo proponimento intendiamo costituire un punto di riferimento sul nostro sito che dia visibilità e sfogo a questo mosaico di voci, in espansione. Invitiamo pertanto chi già opera in questo settore ad inviarci le proprie idee, documenti, link, calendari di gara, curiosità, che saremo ben lieti di ospitare. Fin da ora il nostro grazie va a chi vorrà collaborare.

Claudio Primerano IZØHHH

GLI SPONSOR

- **IØJXX le antenne** di Sandro Marziali <http://www.i0jxx.it/>
- **Nuova Elettronica** pubblicazioni e kit di elettronica <http://www.nuovaelettronica.it/>
- **HobbyRadio** Sistemi di comunicazione a Roma <http://www.hobbyradio.it/>
- **Arte Stampa Editore** - Editoria e tipografia in Roccasecca (Fr) <http://www.artestampa.org/>
- **RadioKit Elettronica** pubblicazioni e periodici di radiotecnica. <http://www.edizionicec.it>
- **MA.GI.FER.** Ferramenta in Roma di Ferranti Mario (IKØPEA)
- Ringraziamo anche le **Edizioni CD** che hanno offerto alla sezione un abbonamento a CQ Elettronica <http://www.cqelettronica.it/>

Immagini della giornata tra gli OM e le famiglie



Preparazione della strumentazione: Roberto IØBLA; Claudio IZØLZC; Cesidio IØQH



registrazione dei partecipanti



ultime raccomandazioni



una breve colazione



ricerca in 144 Mhz



Tony IØAMS: attività in 80m



IKØUSO e la prima preda



uno dei grandi tavoli



altri commensali



IØSSH: IV3FSG; IKØXFD



Premiazione



IØJFR durante la premiazione



IØOHB ritira il diploma



Andrea IWØHK con i figli



Marcelo IKØUSO col figlio



Cesidio IØHQ col nipotino



IWØREF - IKØXFD - IWØCZC



Stefano IWØCZC



Roberto IZØCKM

**Le antenne per gli 80 metri viste in questa gara
... soluzioni ed idee per la prossima "caccia"**

